



RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2019





Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
Profilo del Gruppo	4
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione.....	6
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	10
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	10
Rischi finanziari.....	10
Rischi non finanziari.....	11
Salute, sicurezza e ambiente	11
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	12
Attività di Ricerca e sviluppo.....	12
Azioni proprie e azioni di società controllanti.....	12
Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2019 della capogruppo	13
Elenco delle sedi secondarie.....	13
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	14
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2019	15
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019	20
Premessa	20
Forma e contenuto	20
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	21
Principi di consolidamento.....	21
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	22
Postulati e principi di redazione del bilancio	23
Criteri di valutazione.....	24
Fatti di rilievo del semestre	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	36
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	38
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	38
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41

RIMANENZE	42
CREDITI	42
DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	46
RATEI E RISCONTI ATTIVI	46
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	47
PATRIMONIO NETTO	47
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	50
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	51
DEBITI	51
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	54
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI.....	55
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	56
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO.....	56
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	57
PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	59
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO.....	60
UTILE DI GRUPPO	60
DATI SULL'OCCUPAZIONE	60
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	62

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)
Battista Rosanna (Amministratore Delegato)
Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)
Battista Vincenzo (Consigliere di Amministrazione)
Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)
Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)
Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)
Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)
Armigero Ciro (sindaco supplente)

Società di revisione contabile
EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30 giugno 2019 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 30 giugno 2019



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 - 20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I. 06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I. 02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab Industrie 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Bari – Via Pietro Giannone 16/A CAP 70126	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia

RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

FD CODE s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *sistem integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

TECMARK s.r.l.

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Tecmark, con sede a Settimo Torinese, è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti.

MULTITEC s.r.l.

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Multitec, con sede a Settimo Torinese, è il distributore italiano dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office.

IRIDE ITALIA s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Iride Italia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

MOBILE PROJECT s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware.

Come meglio descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo del semestre" della Nota Integrativa, nel corso del primo semestre 2019 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto della seguente società, continuando la propria strategia di crescita per linee esterne finalizzata a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica.

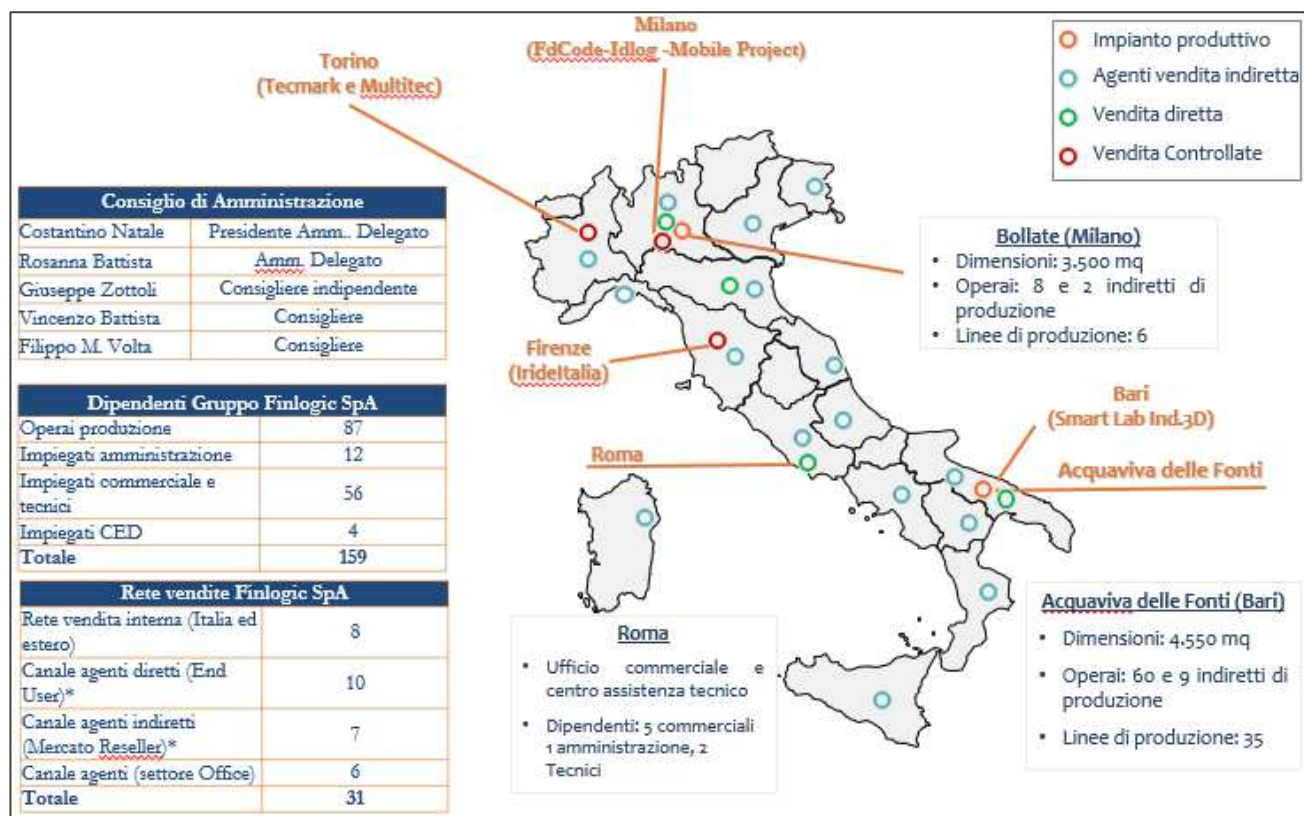
Smart LAB Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019, la società Smart Lab Industrie 3D s.r.l. è una start-up ad alto contenuto innovativo, attiva nel mercato additive manufacturing, con sede a Bari e costituita a marzo del 2015. Si occupa della vendita e del noleggio di stampanti 3D, di attività di service di stampa, modellazione CAD e prototipazione di brevetti.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" in data 23 luglio 2019 la Capogruppo Finlogic ha acquistato il 100% del capitale sociale della **System Code s.r.l.**, per un importo di Euro 650 mila. La società con sede a Osio Sotto (BG), progetta e implementa soluzioni per l'etichettatura e

l'identificazione; in particolare si occupa di acquisizione e verifica dei dati, RFID, stampa industriale di etichette, tracking e applicativi di gestione del magazzino per aziende. System Code impiega soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Si rivolge ad aziende attive in svariati settori produttivi tra cui la cosmetica, il food, l'elettronica e la chimica

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione ad Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma.



Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 4.550 mq e presenta 35 linee di produzione impiegando mediamente 60 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione, mentre, quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Il primo semestre si chiude con risultati soddisfacenti, confermando il percorso di crescita iniziato negli scorsi anni. Il dinamismo operativo e commerciale, la crescita dimensionale, le integrazioni e le sinergie realizzate tra le società del gruppo e la propensione ad essere sempre presente con continuità sul mercato, grazie all'efficiente rete commerciale, ha determinato un aumento del fatturato, il quale è sostanzialmente in linea con gli obiettivi prefissati. Nel semestre sono continuati gli "investimenti" in strutture operative e nelle assunzioni di dipendenti e professionisti.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo è ancora quello italiano, che ha generato nel primo semestre un fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Germania, la Spagna e la Svizzera.

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento della società, si forniscono di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, redatti secondo i principi contabili italiani, con gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario. Gli effetti generati, sono di seguito dettagliati:

Effetti Stato patrimoniale
Importo

a) Maggiori immobilizzazioni (Voce BII - attivo)	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	600.815
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(44.444)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	556.371
b) Minori risconti per maxicanone (Voce E - Attivo)	(108.999)
c) Maggiori Debiti finanziari (Voce D 5 - Passivo)	
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	480.652
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(47.516)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	433.136
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	14.236
f) Effetto fiscale	4.103
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	10.133

Effetti Conto Economico
Importo

a) Minori costi per godimento beni di terzi (Voce B8 - Costi godimento beni terzi)	60.316
b) Rilevazione degli oneri finanziari(Voce C 17- Oneri finanziari)	(1.636)
c) Quote di ammortamento (Voce B10 - Ammortamenti)	(44.444)
e) Effetto sul risultato prima delle imposte (a+b+c)	14.236
d) Rilevazione dell'effetto fiscale (Voce 20- Imposte)	4.103
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)	10.133

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 30 giugno 2019, in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

Conto economico consolidato riclassificato (Dati in €/1000)	I semestre 2018 (A)	I Semestre 2019 (B)	Effetto Leasing (C)	I Sem. 2019 con effetto Leasing (D)=(B+C)	Variazione (D-A)	Variazione %
Ricavi divisione etichette	8.288	9.593	-	9.593	1.305	16%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	5.363	6.706	-	6.706	1.343	25%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	272	517	-	517	245	90%
Ricavi totali	13.923	16.816	-	16.816	2.893	21%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	5	101	-	101	96	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	45	-	45	45	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi	523	520	-	520	(3)	-1%
Valore della Produzione	14.452	17.481	-	17.481	3.030	21%
Costi per materie prime e merci	8.587	9.780	-	9.780	1.192	14%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(152)	229	-	229	381	<100%
Consumi di materie prime e merci	8.435	10.008	-	10.008	1.573	19%
Costi per servizi	1.653	2.050	-	2.050	397	24%
Costi per godimento di beni di terzi	204	326	(60)	266	62	30%
Costo del Personale (al netto del Trattamento di qu	2.060	2.712	-	2.712	652	32%
Oneri diversi di gestione	18	38	-	38	20	>100%
Costi Operativi	12.370	15.134	(60)	15.074	2.704	22%
EBITDA*	2.082	2.347	(60)	2.407	325	16%
Ammortamenti	490	508	44	553	63	13%
Svalutazioni, accantonamenti, trattamento di quie	68	77	-	77	9	13%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	558	586	44	630	72	13%
EBIT**	1.524	1.761	16	1.777	253	17%
Proventi (Oneri) Finanziari	(24)	(22)	(2)	(23)	1	-4%
EBT***	1.500	1.740	14	1.754	254	17%
Imposte sul reddito	487	535	4	540	53	11%
Utile (Perdita) di periodo	1.013	1.204	10	1.214	202	20%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	22	91	-	91	69	>100%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	991	1.113	10	1.124	132	13%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

** **EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*** **EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi del gruppo aumentano del 21% grazie anche alle acquisizioni di Irdeitalia e Mobile Project che hanno dato slancio alla divisione “Prodotti tecnologici”, in aumento del 25%, rispetto al primo semestre del 2018 e hanno contribuito all'affermazione della divisione “Etichette”, core business del Gruppo, con una quota del 57% ed in crescita del 16% rispetto al primo semestre del 2018. Da segnalare l'importante aumento dei ricavi per assistenza tecnica e servizi professionali +90%, generato non solo dalle nuove acquisizioni ma anche dal cross selling generato dalle sinergie e dalla collaborazione tra le società del gruppo. La soddisfacente crescita della divisione Etichette, avvertita già lo scorso anno, è il frutto degli investimenti effettuati dalla capogruppo nei due stabilimenti produttivi, anche in ottica industria 4.0, che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato le tecniche di produzione.

Un importante boost alla crescita è riconducibile al miglioramento delle politiche commerciali, agli investimenti mirati al potenziamento ed efficientamento della rete commerciale e alle attività gestionali, messe in atto per il recupero di redditività e miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.

Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (95%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3%), mentre il restante 2% si suddivide tra Germania, Spagna e Svizzera.

Il Gruppo, ha consolidato e confermato le buone marginalità del passato: i ricavi sono aumentati (+21%), l'EBITDA ha raggiunto nel periodo di riferimento il valore di Euro 2,4 milioni (+16%) e l'EBITDA margin, risulta pressoché stabile, grazie al miglioramento del margine primario, nonostante, la crescita del costo delle materie prime, avvertito nella seconda parte dell'anno 2018 e gli importanti investimenti in capitale umano, effettuati tra la fine del 2018 e il primo semestre del 2019.

L'incremento dei costi operativi (+22% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è superiore all'aumento delle vendite poiché come detto in precedenza abbiamo sostenuto un importante aumento del costo del lavoro +32%, diretta conseguenza dell'assunzione di 31 nuovi addetti rispetto al 30 giugno 2019.

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2019 in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	31/12/2018 (A)	30/06/2019 (B)	Effetto Leasing (C)	30/06/2019 con effetto Leasing (D)=(B+C)	Variazione (D-A)	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	2.815	2.754	-	2.754	(61)	-2%
Immobilizzazioni Materiali	1.503	1.575	556	2.132	629	42%
Immobilizzazioni Finanziarie	11	11	-	11	-	0%
Immobilizzazioni	4.328	4.340	556	4.896	568	13%
Rimanenze	3.585	3.452	-	3.452	(133)	-4%
Crediti Commerciali	10.092	11.378	-	11.378	1.286	13%
Debiti Commerciali	(4.319)	(5.033)	-	(5.033)	(714)	17%
Altre Attività	994	1.236	(109)	1.127	133	13%
Altre Passività	(2.199)	(3.217)	(4)	(3.221)	(1.022)	46%
Capitale Circolante Netto	8.154	7.816	(113)	7.703	(451)	-6%
Fondi e passività a lungo termine	(1.304)	(1.417)	-	(1.417)	(113)	9%
Capitale Investito Netto*	11.179	10.739	443	11.182	3	0%
Patrimonio Netto	13.920	14.115	10	14.125	205	1%
Patrimonio Netto di terzi	359	454	-	454	95	26%
Patrimonio netto di Gruppo	13.561	13.661	10	13.671	111	1%
Indebitamento Finanziario	4.081	3.786	433	4.219	138	3%
Liquidità	(6.822)	(7.162)	-	(7.162)	(340)	5%
Posizione Finanziaria Netta	(2.741)	(3.376)	433	(2.943)	(202)	7%
Fonti	11.179	10.739	443	11.182	3	0%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I valori numerici espressi dallo stato patrimoniale sottolineano una struttura patrimonializzata e solida.

Il Patrimonio netto di Gruppo è stabile e recepisce esclusivamente la destinazione del risultato del 2018 e la distribuzione dei dividendi.

Il capitale investito netto non aumenta, per effetto, del rallentamento degli investimenti in attività immobilizzate e per l'aumento dei debiti fiscali che risentono dell'onere fiscale del semestre.

La posizione finanziaria netta (PFN), risulta in liquidità e in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018, passa da Euro (2.741) mila, del 31 dicembre 2018, ad Euro (2.943) mila al 30 giugno 2019, per effetto del contestuale aumento della liquidità (+5%) superiore rispetto all'aumento dell'indebitamento finanziario (+3%).

Di seguito il dettaglio della PFN al 30 giugno 2019 con la colonna "Effetto Leasing" che riporta gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing del macchinario:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2018 (A)	30/06/2019 (B)	Effetto Leasing (C)	30/06/2019 con effetto Leasing (D)=(B+C)	Variazione (D-A)	Variazione %
Debiti verso banche	4.002	3.717	0	3.717	(285)	-7%
Debiti verso altri finanziatori	79	69	433	502	423	>100%
Disponibilità liquide	(6.822)	(7.162)	0	(7.162)	(340)	5%
Totale PFN consolidata	(2.741)	(3.376)	433	(2.943)	(202)	7%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato rinnovato il contratto sottoscritto a settembre 2017 con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data

con Mediocredito Italiano SpA, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 459 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma BS OHSAS 18001, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato rinnovato il contratto sottoscritto, a settembre 2017 con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Adozione Modello organizzativo 231

La capogruppo ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute.

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Vincenzo
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del personale del Gruppo al 30 giugno 2019 è di n.159 unità.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso del semestre ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo su progetti finalizzati alla innovazione del processo produttivo e della logistica e alla realizzazione di nuovi prodotti con l'obiettivo di generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2019 della capogruppo

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2019 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettagli rapporti con parti correlate al 30 Giugno 2019

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				86.736
Amministratori (Finlogic)		139.524		140.510
Multitec	12.055		31.590	
Tecmark	308.065	43.255	311.325	78.880
FD Code	140.501	10.652	160.135	28.076
Idlog	52.163	7.137	65.567	19.460
Irideltalia	140.440	2.580	126.877	8.858
Mobile Project	274		224	

I rapporti intrattenuti con la Italcode fanno riferimenti al contratto di locazione dei due capannoni industriali di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti sono tre e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito un dettaglio:

Descrizione Immobile	Data stipula	Data scadenza	Canone annuo
Capanone Lotto 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000,00
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000,00
Capannone Lotto 19	01/10/2018	30/09/2024	28.000,00

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato, maturati nel semestre e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce alla mensilità di giugno 2019 e al Fondo TFM maturato al 30 giugno 2019.

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I crediti verso la Tecmark comprendono un finanziamento fruttifero concesso a ottobre 2018 per Euro 300 mila il cui rimborso è previsto in otto rate mensili a partire da gennaio 2019. Il credito residuo al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 75.188. Il tasso di interesse è a condizioni di mercato ed è pari all'1%.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:

Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi.

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:

Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla “privacy” ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

Acquaviva delle Fonti, 27 Settembre 2019**Il Consiglio di Amministrazione***Natale Costantino**Battista Rosanna**Zottoli Giuseppe**Battista Vincenzo**Volta Filippo Maria*

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2019

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 30 giugno 2019 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	287.830	347.916
2) Costi di sviluppo	1.930	3.807
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	20.106	14.542
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234.633	223.463
5) Avviamento	1.889.572	1.992.283
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	107.895	47.567
7) Altre immobilizzazioni immateriali	211.635	185.159
Totale	2.753.601	2.814.737
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	896.797	1.000.427
3) Attrezzature industriali e commerciali	404.826	370.341
4) Altri beni	151.325	131.848
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	122.412	-
Totale	1.575.360	1.502.616
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	10.745	10.745
Totale	10.745	10.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.339.706	4.328.098
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.035.542	1.069.852
4) Prodotti finiti e merci	2.416.653	2.510.295
5) Acconti	-	5.270
Totale	3.452.195	3.585.417
II - Crediti		
1) verso clienti	11.378.179	10.091.980
5-BIS) crediti tributari	78.936	68.196
a) esigibili entro l'esercizio successivo	77.747	67.007
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	110.178	115.054
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.378	26.769
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	89.800	88.285
5-quarter) verso altri	651.004	490.754
a) esigibili entro l'esercizio successivo	592.053	434.007
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	58.951	56.747
Totale	12.218.297	10.765.984
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.154.137	6.809.914
2) Denaro e valori in cassa	7.989	12.138
Totale	7.162.126	6.822.052
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.832.618	21.173.453
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	395.980	320.486
TOTALE ATTIVO	27.568.303	25.822.036

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.391.944	1.391.944
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.749.237	6.749.237
IV - RISERVA LEGALE	338.260	335.834
V - RISERVE STATURIE	13.748	
VI - ALTRE RISERVE	4.160.691	3.093.931
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.160.691	3.093.931
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(25.052)	(12.460)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(80.883)	(9.868)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.113.190	2.011.919
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	13.661.135	13.560.537
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	362.943	281.148
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	90.908	78.095
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	453.851	359.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	14.114.986	13.919.780
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	320.003	276.190
2) per imposte, anche differite	4.746	5.288
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.052	12.460
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	349.801	293.938
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.067.370	1.009.807
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	3.717.012	4.002.081
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	1.349.122	1.104.260
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	2.367.890	2.897.821
5) Debiti verso altri finanziatori	69.000	78.857
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	19.715	19.715
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	49.285	59.142
6) Acconti	41.773	28.344
7) Debiti verso fornitori	5.032.787	4.318.569
12) Debiti tributari	1.074.662	305.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.690	218.970
14) Altri debiti	1.212.368	1.060.654
TOTALE DEBITI (D)	11.445.292	10.012.752
E) RATEI E RISCONTI	590.854	585.760
TOTALE PASSIVO	27.568.303	25.822.036

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2019	I Semestre 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.815.778	13.923.070
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	100.605	5.462
3) Variazione lavori in corso su ordinaz.		
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	44.677	40.342
5) Altri ricavi e proventi	520.031	482.938
a) Altri ricavi e proventi	504.605	463.075
b) Contributi c/esercizio	15.426	19.863
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.481.091	14.451.812
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.779.784	8.587.292
7) per servizi	2.049.792	1.652.658
8) per godimento di beni di terzi	325.934	203.797
9) per il personale:	2.767.041	2.101.786
a) salari e stipendi	2.020.265	1.570.315
b) oneri sociali	544.046	384.703
c) trattamento fine rapporto	122.665	93.997
d) trattamento di quiescenza e simili	54.846	41.580
e) altri costi	25.219	11.191
10) ammortamenti e svalutazioni	530.797	516.604
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	266.176	235.615
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	241.989	254.110
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	22.632	26.879
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	228.684	(152.073)
14) oneri diversi di gestione	37.874	17.629
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	15.719.905	12.927.693
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.761.186	1.524.119
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecip. da imprese controllate		-
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	4.663	0
e) proventi da imprese controllate		
17) interessi e altri oneri finanziari	(26.290)	(23.175)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	0	(965)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(21.627)	(24.140)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.739.559	1.499.979
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	531.027	488.458
b) imposte differite e anticipate	4.434	(1.408)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	535.461	487.050
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.204.098	1.012.930
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90.908	21.599
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.113.190	991.331

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30.06.2019	31.12.2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.204.097	2.090.014
Imposte sul reddito	535.461	915.724
Interessi passivi/(interessi attivi)	21.627	43.290
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	1.761.185	3.049.028
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	54.846	103.927
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	266.176	505.053
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	241.989	515.189
Altre rettifiche per elementi non monetari	122.665	227.450
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>685.676</i>	<i>1.351.619</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.446.861	4.400.647
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(27.028)	(789.753)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.271.063)	(942.123)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	642.219	(81.263)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(74.788)	(123.116)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	26.049	257.172
Altre variazioni del Capitale circolante netto	440.786	39.556
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(263.825)</i>	<i>(1.639.527)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.183.036	2.761.120
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(21.627)	(43.290)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(988.419)
(Utilizzo dei fondi)	(76.677)	(119.616)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(98.304)</i>	<i>(1.151.325)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.084.732	1.609.795
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(261.045)	(635.576)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	5.989,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(152.193)	(275.731)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	10.000
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(46.449)</i>	<i>(2.120.160)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(459.687)	(3.015.478)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	243.678	9.365
Accensione finanziamenti	0	1.100.000,00
Rimborso finanziamenti	(528.747)	(1.061.978)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento per esercizio Warrant	0	41.944
Sovraprezzo azioni per esercizio Warrant	0	788.547
Dividendi pagati	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.285.069)	(122.122)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	340.075	(1.527.804)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.822.052	8.349.856
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.162.126	6.822.052

Acquaviva delle Fonti, 27 Settembre 2019

Il Consiglio di Amministrazione
Natale Costantino
Battista Rosanna
Zottoli Giuseppe
Battista Vincenzo
Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio, predisposto dagli amministratori in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 30 giugno 2019 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2019. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale in corso del semestre e non è obbligatorio in base alle vigenti disposizioni di legge.

Forma e contenuto

Il presente bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 giugno 2019 è stato predisposto, su base volontaria, in conformità ai criteri di redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile OIC 30 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità)..

Il presente bilancio consolidato intermedio, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota illustrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La Nota illustrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio consolidato intermedio e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30 relativo ai bilanci intermedi, il bilancio consolidato intermedio presenta i dati comparativi relativi all'ultimo esercizio chiuso per quanto attiene ai dati patrimoniali e al primo semestre dell'esercizio precedente per i dati economici consolidati.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30 giugno 2019 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 - 20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I. 06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I. 02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab Industrie 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Bari – Via Pietro Giannone 16/A CAP 70126	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909

Rispetto al 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento comprende la società Smart Lab industrie 3D; per maggiori dettagli sull'acquisizione di tale società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo del semestre".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci intermedi delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte

anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minori valori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non

sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti alla società di leasing secondo il principio della

competenza. In nota integrativa sono fornite le informazioni complementari relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell’operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell’operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell’operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull’operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato e dell’attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l’attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero periodo in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale

componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
 - lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.
- In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del semestre sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico del semestre sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura del semestre. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fatti di rilievo del semestre

Acquisizione Smart Lab Industrie 3D s.r.l.

In data 28 febbraio 2019, in attuazione dell'accordo siglato in data 20 dicembre 2018 al fine di rilevare il 51% della società **Smart Lab Industrie 3D s.r.l.**, la capogruppo Finlogic ha acquisito la quota del 20% del capitale sociale e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo dell'operazione, pari ad Euro 80 mila, è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto.

Smart lab industrie 3D s.r.l., start up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari e costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare si propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività che sono state acquisite:

ATTIVO	Smart Lab 3D data consolidamento
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni Immateriali	8.646
II - Immobilizzazioni materiali	53.687
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.333
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II - Crediti	15.136
IV - Disponibilità liquide	1.600
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.736
E) RATEI E RISCONTI	706
TOTALE ATTIVO	79.775
PASSIVO	
D) DEBITI	71.999
E) RATEI E RISCONTI	225
TOTALE PASSIVO	72.224
Patrimonio netto di Terzi	3.700
Attività nette acquisite	3.851
Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori	48.049
Avviamento	44.198

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Acquisizione della System Code S.r.l.

Il 23 luglio 2019, la società Tecmark, controllata al 100% da Finlogic, ha finalizzato l'acquisizione del 100% della società System Code s.r.l., con sede a Osio Sotto (BG), specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione automatica, impiegando soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Si rivolge ad aziende attive in svariati settori produttivi tra cui la cosmetica, il food, l'elettronica e la chimica. Il prezzo di acquisto definito in Euro 650.000 è stato corrisposto per Euro 400.000 all'atto di cessione, mentre, la rimanente quota è ripartita in 3 earn-out da pagarsi alle scadenze di 30 giorni dalla chiusura degli esercizi 2019-2020-2021 al verificarsi di definiti target di Ebitda.

Variazione del capitale sociale

L'8 agosto la Capogruppo ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 124.440 azioni Finlogic di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 1.244.400 Warrant nel periodo ricompreso tra il 1 luglio 2019 ed il 16 luglio 2019.

Nel corso del suddetto periodo sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,36 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 124.440 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 542.558,40.

In conseguenza di quanto sopra indicato, alla data attuale risultano quindi in circolazione n. 3.158.400 Warrant.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) e la composizione dell'azionariato:

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Totale di cui:	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale
Azioni ordinarie	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.450.500	62,82%
Hydra SpA	763.400	10,78%
Italcode Srl	200.000	2,82%
Altri azionisti < 5%	1.670.260	23,57%
TOTALE	7.084.160	100,00%

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	1.244.400	3.158.400

Ampliamento del sito produttivo di Acquaviva delle Fonti

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, oltre agli investimenti in macchinari già effettuati e programmati per l'anno in corso, la Capogruppo, ha sottoscritto il 2 luglio 2019 l'atto di compravendita del capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce "Immobilizzazioni Immateriali" è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2019	Valore netto contabile al 31.12.2018	Variazione 19-18
Costi di impianto ed ampliamento	287.830	347.916	(60.086)
Costi di sviluppo	1.930	3.807	(1.877)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzo delle opere di ingegno	20.106	14.542	5.564
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	234.633	223.463	11.170
Avviamento	1.889.572	1.992.283	(102.711)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	107.895	47.567	60.328
Altre immobilizzazioni immateriali	211.635	185.159	26.476
Totale	2.753.601	2.814.737	(61.136)

Le variazioni intervenute nel corso del semestre sono nel seguito riportate:

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018	674.819	233.903	86.435	320.251	2.477.891	47.567	425.718	4.266.584
Costo storico da acquisizioni	732		10.000			-	-	10.732
Incrementi del semestre	2.836		4.649	501	44.198	39.664	64.662	156.510
Incrementi per lavori interni						39.881		39.881
Giroconti			-	19.217		(19.217)		-
Costo storico al 30.06.2019	678.387	233.903	101.084	339.969	2.522.089	107.895	490.380	4.473.707
Fondo Ammortamento al 31.12.2018	(326.903)	(230.096)	(71.893)	(96.788)	(485.607)	-	(240.559)	(1.451.846)
Fondo ammortamento da acquisizioni	(585)		(1.500)					(2.085)
Ammortamento di periodo	(63.069)	(1.877)	(7.585)	(8.548)	(146.910)		(38.186)	(266.176)
Fondo Ammortamento al 30.06.2019	(390.557)	(231.973)	(80.978)	(105.336)	(632.517)	-	(278.745)	(1.720.107)
Valore netto contabile al 31.12.2018	347.916	3.807	14.542	223.463	1.992.283	47.567	185.159	2.814.737
Valore netto contabile al 30.06.2019	287.830	1.930	20.106	234.633	1.889.572	107.895	211.635	2.753.601

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 e spese notarili e consulenze legali sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e ampliamento del gruppo.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, aventi un valore netto contabile di Euro 2 mila, non hanno subito incrementi significativi nel corso del semestre. Il valore netto contabile si riferisce alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a

livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know how necessario per lo sviluppo di prodotti affidabili e certificati.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento del semestre di Euro 5 mila, si riferisce all'acquisto di licenze SAP ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 235 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, pari ad Euro 211 mila, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo. Il giroconto del semestre si riferisce alla registrazione del marchio Optima effettuata da parte di Tecmark.

Avviamento

L'incremento del semestre pari ad Euro 44 mila, si riferisce alla differenza positiva emersa in sede di consolidamento della controllata Smart Lab Industrie 3d, tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Di seguito dettagliamo il valore residuo dell'avviamento al 30 giugno 2019:

- a) Euro 40 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione in Smart lab industrie e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- b) Euro 1.169 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Tecmark e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- c) Euro 9 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Multitec e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- d) Euro 211 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Irideitalia e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- e) Euro 51 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Mobile Project e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- f) Euro 266 mila per effetto dell'avviamento presente in Irideitalia al momento dell'acquisizione della società.
- g) Euro 143 mila scaturito dall'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l..

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento del semestre si riferisce, per Euro 10 mila, ai costi sostenuti dalla capogruppo per il potenziamento della rete commerciale che si completerà nel secondo semestre del 2019 e per la restante parte, a migliorie su beni di terzi completati nel secondo semestre 2019. Inoltre sono stati contabilizzati costi interni per la realizzazione e il miglioramento del software gestionale di produzione, per un totale di Euro 40 mila. Trattandosi della produzione interna di un software non tutelato, come previsto dall'OIC 24, tali costi saranno capitalizzati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali"

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 60 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti e lo stabilimento di Torino condotto in affitto dalla Tecmark. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile al 30.06.2019	Valore netto contabile al 31.12.2018	Variazione 19-18
Impianti e macchinario	896.797	1.000.427	(103.630)
Attrezzature industriali e commerciali	404.826	370.341	34.485
Altri beni	151.325	131.848	19.477
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	122.412	-	122.412
Totale	1.575.360	1.502.616	72.743

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nel semestre:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018	3.337.034	1.121.443	551.497	-	5.009.975
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	5.593	43.608	56.979	-	106.180
<i>Incrementi del semestre</i>	38.023	83.952	16.658	122.412	261.045
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>					-
<i>Giroconti</i>					-
Costo storico al 30.06.2019	3.380.650	1.249.003	625.134	122.412	5.377.201
Fondo Ammortamento al 31.12.2018	(2.336.607)	(751.102)	(419.649)	-	(3.507.359)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	(839)	(26.877)	(24.777)		(52.493)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(146.408)	(66.198)	(29.384)		(241.989)
<i>Utilizzi per alienazione</i>					-
Fondo Ammortamento al 30.06.2019	(2.483.854)	(844.177)	(473.809)	-	(3.801.841)
Valore netto contabile 31.12.2018	1.000.427	370.341	131.848	-	1.502.616
Valore netto contabile 30.06.2019	896.797	404.826	151.325	122.412	1.575.360

Impianti e Macchinari

L'incremento complessivo del semestre, pari ad Euro 38 mila, fa riferimento principalmente:

- per Euro 6 mila al valore netto contabile degli impianti e macchinari provenienti dalle società acquisite nel corso dell'esercizio;
- per Euro 12 mila all'acquisto di un generatore elettrico;
- per Euro 3 mila all'acquisto di macchinari per il sollevamento
- per Euro 17 mila ai costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico ed anti-incendio;

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento del semestre, pari ad Euro 84 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini, fustelle ad altre piccole attrezzature per Euro 80 mila, necessari soprattutto, per la produzione dei nuovi formati di stampa e scaffalature industriale per Euro 4 mila mentre la restante parte fa riferimento.

Altri beni

L'incremento del semestre, pari complessivamente ad Euro 17 mila, è imputabile a macchine elettroniche d'ufficio e telefonia mobile;

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento del semestre pari ad Euro 122 mila si riferisce al versamento di acconti per la fornitura di 4 macchinari per la stampa il cui valore complessivo è di Euro 380 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con il metodo indiretto. La quota residua da riscattare al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 31 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2018	Acquisti dell'esercizio per acquisizioni	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 30.06.2019
Partecipazioni controllate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	10.745	-	-	-	10.745
Totale	10.745	-	-	-	10.745

Le partecipazioni in altre imprese e non consolidate, al 30 giugno 2019, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Partecipazione in altre imprese	10.745	10.745	-
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	4.906	4.906	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	-	-	-
Totale	10.745	10.745	-

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.035.542	1.069.852	(34.310)
Prodotti finiti e merci	2.416.653	2.510.295	(93.642)
Acconti a fornitori	-	5.270	(5.270)
Totale	3.452.195	3.585.417	(133.222)

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2019:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2018	Altre variazioni	Saldo al 30.06.2019	Variazione Conto Economico
Materie prime	1.080.734	(34.310)	1.046.423	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(10.881)	-	(10.881)	
Materie Prime	1.069.852	(34.310)	1.035.542	(34.310)
Merci	2.199.492		2.005.245	
(Fondo Svalutazione Merci)	(75.012)		(75.012)	
Merci	2.124.480	(194.374)	1.930.233	(194.374)
Prodotti finiti	398.814	100.605	499.419	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(12.999)	-	(12.999)	
Prodotti finiti	385.815	100.605	486.420	(100.605)
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.510.295	(93.769)	2.416.653	
Acconti da Fornitori	5.270	(5.270)	-	
Totale Rimanenze Lorde	3.684.310	61.025	3.551.087	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(98.893)	-	(98.893)	
Totale Rimanenze	3.585.417	(133.222)	3.452.195	

Le materie prime comprendono carta per Euro 842 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 193 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino al 30 giugno 2019:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino 31.12.2018	(98.893)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	-
Accantonamento del semestre	-
Utilizzi 2019	-
Fondo svalutazione crediti 30.06.2019	(98.893)

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 30.06.2019	Totale al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	11.378.179	10.091.980	1.286.199
Crediti tributari	78.936	68.196	10.740
Crediti per Imposte anticipate	110.178	115.054	(4.876)
Crediti Verso Altri	651.004	490.754	160.250
Totale	12.218.297	10.765.984	1.452.312

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2019 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 30.06.2019
Crediti Verso Clienti	11.378.179	-	-	11.378.179
Crediti tributari	77.747	1.189	-	78.936
Crediti per Imposte anticipa	20.378	89.800	-	110.178
Crediti Verso Altri	592.053	58.951	-	651.004
Totale	12.068.356	149.940	-	12.218.297

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo Semestre 2019
Italy	11.809.756
France	203.609
Spain	77.283
Svizzera	32.289
Paesi bassi	31.613
Germania	30.975
San Marino	23.720
Altro Europa	9.053
TOTALE	12.218.297

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	11.785.416	10.571.765	1.213.651
Fatture da emettere	92.228	31.551	60.677
Note credito da emette	(40.012)	(77.260)	37.248
Fondo svalutazione cre	(459.454)	(434.076)	(25.378)
Totale	11.378.179	10.091.980	1.286.199

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro 12 mesi, sono derivanti da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 459 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di

presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2019, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo svalutazione crediti nel corso del semestre:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2018	434.076
Fondo derivante da nuove acquisizioni	2.746
Accantonamento del semestre	22.632
Utilizzi 2019	-
Fondo svalutazione crediti 30.06.2019	459.454

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Irap dell'esercizio	-	3.313	(3.313)
Crediti per Ires	-	11.658	(11.658)
Ritenute fiscali in acconto	4.968	4.425	543
Erario c/IVA	66.388	38.857	27.531
Erario c/ritenute alla fonte	6.391	8.754	(2.363)
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	77.747	67.007	10.740
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	78.936	68.196	10.740

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 30 giugno 2019 è di seguito riportato:

			Credito per imposte anticipate al 30 Giugno 2019				
IRES	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30 giugno 2019	Totale al 31.12.2018	Variazione Conto Economico
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	-	-		-	2.277	2.277
Ammortamento avviamento	24%	34.223		8.214	8.214	7.040	(1.173)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	153.724	7.200	29.694	36.894	42.462	5.568
Svalutazione magazzino	24%	113.893	8.200	19.134	27.334	23.734	(3.600)
Imposte e tasse	24%	45.924		11.022	11.022	10.090	(932)
Perdite fiscali riportabili	24%	8.459	2.030		2.030	7.789	5.759
Altre differenze temporanee	24%	44.619		10.709	10.709	9.151	(1.558)
Imposte anticipate Ires		427.643	17.431	85.204	102.634	108.875	6.341
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	122.352	2.947	2.947	5.895	4.766	(1.129)
Ammortamento Avviamento	4,82%	34.223	-	1.650	1.650	1.414	(236)
Imposte anticipate Irap		156.575	2.947	4.597	7.544	6.180	(1.365)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		584.219	20.378	89.800	110.178	115.054	4.976

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	234.390	234.390	-
Crediti per caparre confirmatorie	100.000		100.000
Credito imposta ricerca e sviluppo	105.730	105.730	-
Credito per contributo L.Sabatini	9.535	9.535	-
Crediti verso compagnie di assicurazione	26.000	24.000	2.000
Credito per Contributo su formazione	2.980	6.800	(3.820)
Anticipi a fornitori	73.650	32.499	41.151
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	9.182	5.514	3.668
Anticipi a dipendenti	16.069	1.500	14.569
Altri crediti	14.515	14.032	483
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	592.053	434.007	158.046
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	58.951	56.747	2.204
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	58.951	56.747	2.204
Totale	651.004	490.754	160.250

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 160 mila, si riferisce principalmente all'incremento dei crediti per caparre confirmatorie per Euro 100 mila dovuto al versamento di pari importo effettuato in data 29 marzo 2019 dalla capogruppo a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita di un capannone industriale il cui acquisto è stato perfezionato a luglio 2019.

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno*, pari ad Euro 234 mila, è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati è pari ad Euro 1.059.963 mentre il contributo maturato è pari ad Euro 370.987 di cui Euro 136.597 già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018, mentre il residuo sarà compensato nel secondo semestre del 2019.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* per un totale di Euro 106 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento di Euro 211 mila dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2018 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014.

I *crediti verso compagnie assicurative* fanno riferimento ad una polizza stipulata per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog.

I *crediti verso altri* esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Depositi bancari e postali	7.154.137	6.809.914	344.223
Denaro e valori in cassa	7.989	12.138	(4.149)
Totale	7.162.126	6.822.052	340.074

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura del semestre e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Ratei attivi vari e diversi	395.980	320.486	75.494
Totale	395.980	320.486	75.494

I risconti attivi riguardano principalmente:

- maxi-canone di leasing operativo pari ad Euro 109 mila, relativo al contratto di leasing sottoscritto dalla capogruppo nel 2018 per l'acquisto di un macchinario, la cui durata è di cinque anni. Il risconto del maxi-canone è stato avviato a gennaio 2019 data in cui è diventato operativo il macchinario;
- maxi-canone di leasing operativo, versato dalla Iride Italia nel 2018 per Euro 67 mila, relativo all'acquisto di un capannone industriale il cui completamento è previsto per il secondo semestre del 2019;
- consulenze amministrative e direzionali per circa Euro 52 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa;
- costi per assistenza tecnica Euro 94 mila;
- costi di assicurazioni e previdenza per Euro 40 mila;
- costi per consulenze ed assistenza direzionale Euro 16 mila;
- servizi generali Euro 15 mila.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Capitale Sociale	1.391.944	1.391.944	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	6.749.237	6.749.237	-
Riserva legale	338.260	335.834	2.426
Riserva statutaria	13.748	-	13.748
Altre riserve - Riserva Straordinaria	4.160.691	3.093.931	1.066.760
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(25.052)	(12.460)	(12.592)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(80.883)	(9.868)	(71.015)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.113.190	2.011.919	(898.729)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	13.661.135	13.560.537	100.598
Capitale e riserve di pertinenza terzi	362.943	281.148	81.795
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	90.908	78.095	12.813
Totale Patrimonio Netto di terzi	453.851	359.243	94.608
Totale Patrimonio Netto	14.114.986	13.919.780	195.206

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Statutaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	252.218	2.506.187	-	(4.020)	(8.657)	1.670.150	-	11.726.568
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			83.616	587.744			(1.211)	(670.150)		-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)		(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	41.944	788.547								830.491
Adeguamento valore derivato di copertura						(8.440)				(8.440)
Risultato del 2018								2.011.919		2.011.919
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2018	1.391.944	6.749.237	335.834	3.093.931	-	(12.460)	(9.868)	2.011.919	-	13.560.537
Destinazione risultato dell'esercizio 2018			2.426	1.066.760	13.748		(71.015)	(1.011.919)		-
Copertura perdite										
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)		(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura						(12.592)				(12.592)
Risultato del semestre								1.113.189		1.113.189
Patrimonio del Gruppo al 30.06.2019	1.391.944	6.749.237	338.260	4.160.691	13.748	(25.052)	(80.883)	1.113.189	-	13.661.135
Utile (Perdite) del periodo di terzi										90.908
Capitale e riserve di pertinenza terzi										362.943
Patrimonio netto di terzi										453.851
Patrimonio netto consolidato	1.391.944	6.749.237	338.260	4.160.691	13.748	(25.052)	(80.883)	1.113.189	-	14.114.986

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo al 30 giugno 2019, invariato rispetto al 31 dicembre 2018, risulta composto da N. 6.959.720 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Da segnalare che, dopo la chiusura del semestre, nel periodo ricompreso tra il 1 luglio 2019 ed il 16 luglio 2019 sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,36 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 124.440 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie

FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 542.558,40.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) e la composizione dell'azionariato:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.450.500	62,82%
Hydra SpA	763.400	10,78%
Italcodes Srl	200.000	2,82%
Altri azionisti < 5%	1.670.260	23,57%
TOTALE	7.084.160	100,00%

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). L'operazione prevede 3 diverse finestre temporali (2018, 2019 e 2010) per poter esercitare il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione di compendio ogni 10 (dieci) warrant. Durante la prima finestra di esercizio, avvenuta tra il 02 luglio 2018 e il 16 luglio 2018, sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant, mentre, durante la seconda finestra di esercizio, avvenuta tra il 1 luglio 2019 e il 16 luglio 2019, come detto nel paragrafo precedente, sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	1.244.400	3.158.400

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, è pari ad Euro 6.749 mila ed accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c. L'incremento del semestre è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA e RISERVA STATUTARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 4.161 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento del semestre pari ad Euro 1.067 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come “Copertura di flussi finanziari”, in quanto “l’obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l’interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario”.

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l’iscrizione dello strumento di copertura al fair value all’interno dello Stato Patrimoniale nella voce “A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per Euro 25 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.391.944	B	-
Riserve da sopraprezzo delle azioni	6.749.237	A, B	6.749.237
Riserva legale	338.260	B	338.260
Riserva straordinaria	4.160.691	A, B, C	4.160.691
Riserva statutaria	13.748	A, B, C	13.748
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.113.190	A, B, C	1.113.190
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(25.052)		(25.052)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(80.883)		(80.883)
Totale	13.661.135		12.269.191
Quota non distribuibile			289.760
Residua quota distribuibile			11.979.431

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio semestrale della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	30.06.2019		31.12.2018	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	13.188.473	940.726	13.260.338	1.769.503
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	652.494	217.760	434.734	366.981
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(131.929)	(43.208)	(88.721)	(79.805)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	10.494	(2.630)	13.125	14.078
<i>Altre rettifiche patrimoniali</i>	(100)			
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(53.550)		(53.550)	(53.550)
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(4.746)	542	(5.288)	(5.288)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	13.661.135	1.113.190	13.560.537	2.011.919
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	453.851	90.908	359.243	78.095
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	14.114.986	1.204.098	13.919.780	2.090.014

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2018	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 30.06.2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	276.190	(23.200)	67.013	320.003
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	96.240		12.167	108.407
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	179.950	(23.200)	54.846	211.596
Strumenti derivati passivi	12.460		12.592	25.052
Fondo imposte differite	5.288	542		4.746
Totale	293.938	(22.658)	79.605	349.801

La voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". L'utilizzo del semestre è relativo alla liquidazione della quota maturata dagli amministratori della Idlog.

La voce "Strumenti derivati passivi" accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

Il fondo imposte differite, pari ad Euro 5 mila, scaturisce dall'adeguamento del valore del magazzino delle controllate ai principi contabili del gruppo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 1.067 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2019 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nel semestre:

Saldo al 31.12.2018	1.009.807
Fondo rilevante da nuove acquisizioni	0
Quota maturata nel semestre	122.665
Imposta sostitutiva	(155)
Liquidazioni e anticipi del semestre	(52.208)
Trasferimenti Fondi complementari	(12.739)
Saldo al 30.06.2019	1.067.370

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso banche	3.717.012	4.002.081	(285.069)
Debiti verso altri finanziatori	69.000	78.857	(9.857)
Acconti	41.773	28.344	13.429
Debiti verso fornitori	5.032.787	4.318.569	714.218
Debiti tributari	1.074.662	305.276	769.386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.690	218.970	78.720
Altri debiti	1.212.368	1.060.654	151.714
Totale	11.445.292	10.012.752	1.432.541

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2019
Debiti verso banche	1.349.122	2.367.890	-	3.717.012
Debiti verso altri finanziatori	19.715	49.285	-	69.000
Acconti	41.773	-	-	41.773
Debiti verso fornitori	5.032.787	-	-	5.032.787
Debiti tributari	1.074.662	-	-	1.074.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.690	-	-	297.690
Altri debiti	1.212.368	-	-	1.212.368
Totale	9.028.117	2.417.175	-	11.445.292

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per carte di credito	16.291	7.898	8.393
Scoperti di c/c	244.727	9.442	235.285
Quota a breve mutui passivi	1.088.104	1.086.920	1.184
Entro 12 mesi	1.349.122	1.104.260	244.862
Quota a lungo mutui passivi	2.367.890	2.897.821	(529.931)
Oltre 12 mesi	2.367.890	2.897.821	(529.931)
Totale	3.717.012	4.002.081	(285.069)

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2018	Debito residuo al 30.06.2019	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	915.568	800.536	230.635	569.901	
Smart Lab 3d	BCC Castellana Grotte	Durata 4 Anni: Scadenza 06/2022	Tasso Fisso 7,5%	15.000		11.659	3.598	8.061	
Smart Lab 3d	Banca Carige	Durata 5 Anni: Scadenza 12/2020	Tasso Fisso 8,165%	16.000		5.472	3.576	1.896	
Finlogic S.p.A.	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	2.225.562	1.995.915	486.934	1.508.981	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	731.748	581.803	302.752	279.051	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	47.162	21.513	21.513		
Finlogic S.p.A.	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	64.701	39.096	39.096		
TOTALE					3.984.741	3.455.994	1.088.104	2.367.890	

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 30 giugno 2019 entrambi gli indicatori risultano ampiamente rispettati.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 69 mila e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 42 mila (Euro 28 mila al 31.12.2018) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2019 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso fornitori	4.780.212	4.547.088	233.124
Fatture da ricevere	510.643	221.750	288.893
Note credito da ricevere	(258.068)	(450.269)	192
Totale	5.032.787	4.318.569	714.218

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2019 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per IRES	411.939	21.791	390.148
Erario c/IVA	412.537	171.231	241.306
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	102.251	94.280	7.971
Debiti per IRAP	136.991	12.815	124.176
Debiti vari	-	875	(875)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	10.944	4.285	6.659
Totale	1.074.662	305.277	769.385

Il debito per IRES e IRAP include la stima delle imposte del semestre e il debito dell'anno 2018 in quanto gli acconti per il 2019 e il saldo per il 2019 sono stati versati nel secondo semestre del 2019.

Il Debito per IVA comprende anche il credito per IVA differita della Idlog e Mobile project pari a circa Euro 68 mila le quali, in virtù del proprio volume d'affari, hanno adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2019 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	258.048	193.695	64.353
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	18.624	8.936	9.688
Debiti v/ENASARCO e FIRR	21.018	16.131	4.887
Ritenute Sindacali	-	208	(208)
Totale	297.690	218.970	78.720

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 258 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.111.311	858.276	253.035
Debiti verso Amministratori	30.148	30.528	(380)
Debiti per earn-out	-	100.000	(100.000)
Debiti diversi	70.909	71.850	(941)
Totale	1.212.368	1.060.654	(151.714)

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 1.111 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di giugno 2019 corrisposte a luglio 2019, al rateo della tredicesima mensilità, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 30 giugno 2019.

I Debiti verso amministratori rappresentano le retribuzioni di giugno 2019.

I *debiti per earn-out* sono stati pagati nel primo semestre del 2019 ai soggetti cedenti le quote di Iride Italia e si riferivano al saldo prezzo per la cessione delle quote avvenuta nel 2018.

I *debiti diversi* che ammontano a Euro 71 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2019 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	316.823	349.904	(33.081)
Risconto passivo da Contratto di programma	31.469	52.578	(21.109)
Risconto Passivo contributo bando MISE	13.800	16.388	(2.588)
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.	3.000	4.000	(1.000)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	953	1.906	(953)
Risconto Passivo ricavi assistenza	223.141	160.564	62.577
Ratei passivi vari e diversi	1.668	420	1.248
Totale	590.854	585.760	5.094

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei "Crediti verso altri".
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 31 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 14 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri finanziatori".
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza degli esercizi successivi.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire da gennaio 2019 data in cui il macchinario è stato collaudato. L'importo totale dei canoni da corrispondere al 30 giugno 2019 è di Euro 433.136.

Di seguito si forniscono le informazioni complementari relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario

	2019
	Importo (€)
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	600.815
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(44.444)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	556.371
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Storno risconti	(108.999)
d) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	480.652
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(47.516)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	433.136
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	14.236
f) Effetto fiscale	4.103
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	10.133
<i>Effetto netto relativo all'esercizio precedente</i>	0
<i>Effetto relativo all'esercizio in corso</i>	10.133
Conto Economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	60.316
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.636)
Rilevazione di:	0
- quote di ammortamento:	(44.444)
su contratti in essere	
su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	14.236
Rilevazione dell'effetto fiscale	4.103
Adeguamento effetto relativo all'esercizio precedente a nuova aliquota IRAP	
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	10.133

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 30 giugno 2019.

Valore della produzione	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.815.778	13.923.070	2.892.708
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	100.605	5.462	95.143
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	44.677	40.342	4.335
Altri Ricavi e Proventi	520.031	482.938	37.093
Totale	17.481.091	14.451.812	3.029.279

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 17.481 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Etichette	9.593.320	8.287.950	1.305.371	16%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	6.705.678	5.362.694	1.342.984	25%
Servizi e assistenza	516.780	272.426	244.354	90%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.815.778	13.923.070	2.892.708	21%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	100.605	5.462	95.143	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	44.677	40.342	4.335	11%
Altri Ricavi e Proventi	520.031	482.938	37.093	8%
Totale Valore della produzione	17.481.091	14.451.812	3.029.279	21%

I ricavi crescono del 21% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 57%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nel semestre un fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Semestrale 2019
Italia	15.923.722
Francia	466.445
Spagna	128.757
Germania	89.011
Svizzera	57.235
San Marino	53.506
Paesi bassi	32.367
Croazia	27.843
Lussemburgo	14.552
Altro Europa	22.340
TOTALE "Ricavi delle vendite"	16.815.778

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	243.988	228.342	15.646	7%
Rimborso Spese Di Produzione	85.605	100.847	(15.241)	-15%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	21.109	50.840	(29.731)	-58%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	4.541	5.494	(953)	-17%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	33.081	9.934	23.147	>100%
Provvigioni attive	27.355	-	27.355	>100%
Sopravvenienze straordinarie	6.548	-	6.548	>100%
Altri ricavi	82.377	67.618	14.759	22%
Totale altri ricavi e proventi	504.605	463.075	41.531	9%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	15.426	19.863	(4.437)	-22%
Totale contributi in conto esercizio	15.426	19.863	(4.437)	-22%
TOTALE	520.031	482.938	37.093	8%

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 520 mila, ha subito un leggero incremento rispetto al precedente semestre di Euro 37 mila e comprende principalmente la quota di ricavo di competenza del semestre dei contributi in conto impianto per Euro 25 mila, i rimborsi per spese di trasporto e di produzione per Euro 329 mila e per Euro 82 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 15 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 30 giugno 2019 è così composta:

Costi della produzione	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.779.784	8.587.292	1.192.492	14%
Costi per servizi	2.049.792	1.652.658	397.134	24%
Costi per godimento di beni di terzi	325.934	203.797	122.137	60%
Costi per il personale	2.767.041	2.101.786	665.255	32%
Ammortamenti e svalutazioni	530.797	516.604	14.193	3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	228.684	(152.073)	380.757	<100%
Oneri diversi di gestione	37.874	17.629	20.245	>100%
Totale	15.719.906	12.927.693	2.792.213	22%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCATO

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 30 giugno 2019:

Dettaglio costi per materie prime e merci	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Acquisto carta	4.241.479	3.695.030	546.449	15%
Acquisto merci per la rivendita	5.120.723	4.571.081	549.642	12%
Acquisto materiali accessori di produzione	417.582	321.181	96.400	30%
Totale complessivo	9.779.784	8.587.292	1.192.492	14%

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Costi per Trasporti	453.492	407.983	45.509	11%
Costi per Provvigioni	313.625	259.322	54.304	21%
Costo amministratori	346.104	270.554	75.549	28%
Utenze	142.052	108.256	33.796	31%
Costi area commerciale e marketing	191.204	217.598	(26.394)	-12%
Costi per consulenze	266.461	214.421	52.040	24%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	98.736	57.328	41.408	72%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	82.847	25.309	57.538	>100%
Vari	53.950	43.041	10.909	25%
Assicurazioni e fidejussioni	21.776	16.023	5.753	36%
Oneri bancari e finanziari	27.067	19.398	7.669	40%
Costi per servizi al personale dipendente	52.478	13.424	39.054	>100%
Totale complessivo	2.049.792	1.652.658	397.134	24%

I costi per servizi sono in linea con l'incremento dei ricavi e con il nuovo organico societario.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Locazione	197.954	156.079	41.875	27%
Leasing operativi	60.316		60.316	>100%
Noleggi	67.664	47.718	19.946	42%
TOTALE	325.934	203.797	122.137	60%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. Il leasing operativo è relativo alla capogruppo e riguarda un macchinario installato nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti, il contratto della durata di 5 anni è stato attivato a gennaio 2019 e prevede il versamento di un maxicanone iniziale, pari ad Euro 120 mila e di 60 canoni mensili di Euro 8 mila. Il costo totale dell'operazione ammonta ad Euro 610 mila comprensivo del riscatto finale di Euro 6 mila.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
salari e stipendi	2.020.265	1.570.315	449.950	29%
oneri sociali	544.046	384.703	159.343	41%
trattamento di fine rapporto	122.665	93.997	28.668	30%
trattamento di quiescenza e simili	54.846	41.580	13.266	32%
altri costi del personale	25.219	11.191	14.028	125%
Totale	2.767.041	2.101.786	665.255	32%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'acquisizione di nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce, al 30 giugno 2019, è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	266.176	235.615	30.561	13%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	241.989	254.110	(12.121)	-5%
Svalutazione crediti	22.632	26.879	(4.247)	-16%
TOTALE	530.797	516.604	14.192	3%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Contributi sindacali	200	450	(250)	-56%
Quote associative	496	215	281	>100%
Omaggi e Donazioni	3.495	3.250	245	8%
Imposte Tasse Dazi	22.679	11.750	10.929	93%
Oneri straordinari	6.473	501	5.972	>100%
Spese Varie	4.531	1.463	3.068	>100%
TOTALE	37.874	17.629	20.245	115%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 30 giugno 2019 risulta così composta:

Proventi finanziari	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	4.663	-	4.663	>100%
Totale	4.663		4.663	>100%

Oneri finanziari	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(26.290)	(23.175)	(3.115)	13%
Utili e perdite su cambi	-	(965)	965	>100%
Totale	(26.290)	(24.140)	(2.150)	9%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione 19-18	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	397.173	375.821	21.352	6%
IRAP	133.854	112.637	21.217	19%
Totale imposte correnti	531.027	488.458	42.569	9%
Imposte differite (Passive)				
IRES	(451)	-	(451)	>100%
IRAP	(91)	-	(91)	>100%
	(542)		(542)	
Imposte differite (Attive)				
IRES	6.341	(1.173)	7.514	>100%
IRAP	(1.365)	(235)	(1.130)	>100%
Totale imposte differite (anticipate)	4.976	(1.408)	6.384	>100%
Totale imposte	535.461	487.050	48.411	10%

Le imposte anticipate contabilizzate nel semestre sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel semestre consegue un utile netto pari ad Euro 1.113 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2018	Assunzioni	Cessazioni	30/06/2019
Impiegati	59	6	2	63
Operai	78	12	3	87
Quadri	2	0	0	2
Tirocinanti	6	7	6	7
TOTALE	145	25	11	159

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	140.510
Compensi Sindaci	6.000
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile legale del bilancio della capogruppo ammontano a complessivi Euro 26 mila.

Il presente Bilancio Consolidato intermedio di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Illustrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento

Acquaviva delle Fonti, 27 settembre 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

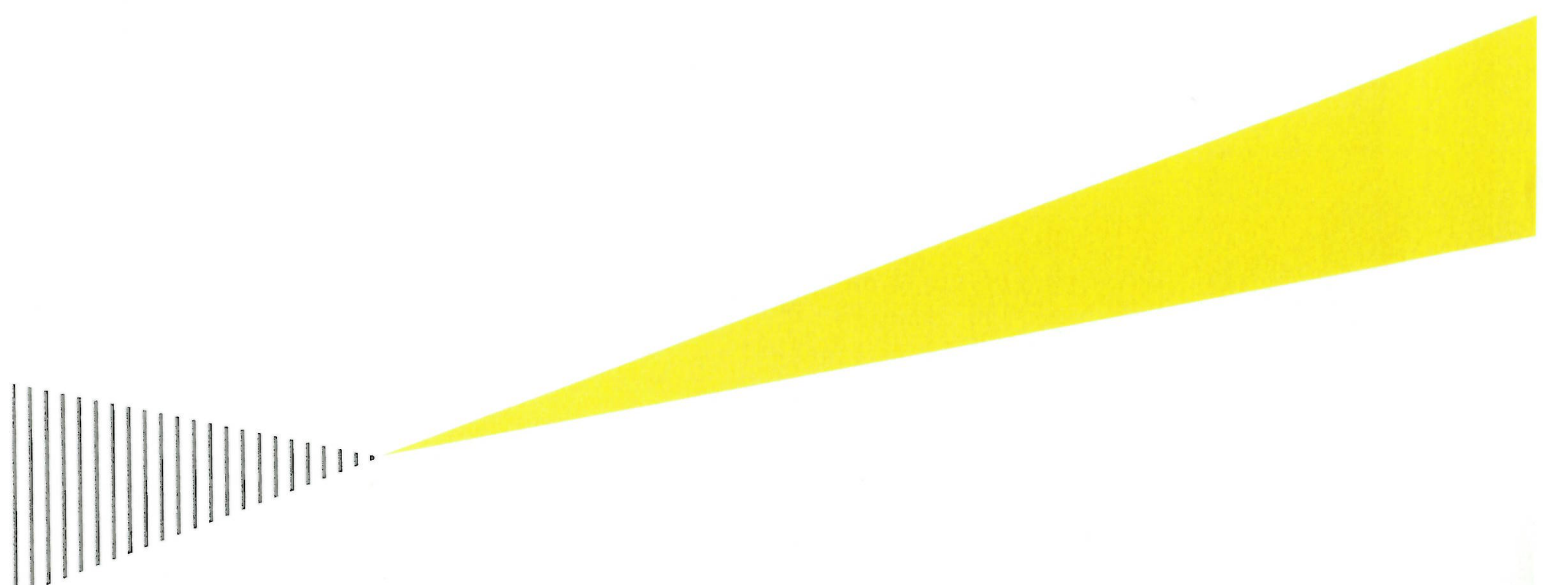
Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**



Building a better
working world



Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalla nota integrativa della Finlogic S.p.A. e controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2019, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 27 settembre 2019

EY S.p.A.



Flavio Deveglio
(Socio)